

CARLO CABELLA* - FAUSTINO FIORI**

I macrolepidotteri della provincia di Alessandria (Piemonte Sud Orientale) Secondo contributo (Lepidoptera)

ABSTRACT - *Macrolepidoptera from Alessandria province (SE Piedmont). 2nd contribution (Lepidoptera).*

This work stems from Author's goal to contribute and complete data from lepidoptera found in Alessandria district (Piedmont, Italy) including additional species they caught later after the first printed report (Cabella & Fiori, 2006) was out. Data about other significant catches by different scientists in the same territory but not included in the above mentioned publication were also added, in order to have the following list to be as much up to date possible.

KEY WORDS - Lepidoptera, Alessandria province, Piedmont, faunistic.

RIASSUNTO - La pubblicazione ha lo scopo di integrare il quadro relativo alla fauna dei macrolepidotteri presente nella provincia di Alessandria, con l'aggiunta di ulteriori reperti, relativi a specie non comprese nel precedente primo contributo (Cabella & Fiori, 2006). A tale scopo vengono anche citate le catture eseguite da altri specialisti sul territorio oggetto dell'indagine e pubblicate su vari lavori, al fine di completare, per quanto possibile, il presente catalogo.

PREMESSA

Nell'ambito delle nostre ricerche abbiamo preso in considerazione prevalentemente le zone non ancora o poco indagate in precedenza (Cabella & Fiori, 2006) e più precisamente il Casalese sito a nord della Provincia, bagnato dal Po e ricco di zone umide poco frequenti nella parte meridio-

* vicolo Massiglia 15 - 15068 Pozzolo Formigaro (AL). E-mail: carlo.cabella@libero.it

** viale De Gasperi 12 - 15057 Tortona (AL). E-mail: tino.fiori@libero.it

nale del territorio oggetto dell'indagine, l'Acquese e la zona limitrofa al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo al confine con la Liguria, nonché quelle che, sebbene già conosciute, lasciavano ben sperare in ulteriori interessanti catture, come ad esempio i contrafforti appenninici e alcune zone xeriche come le "strette di Pertuso" in Val Borbera. Per ottenere ulteriori informazioni, ci siamo rivolti all' amico Piergiuseppe Varalda di Morano sul Po, specialista di microlepidotteri *Elachistidae*, che nel corso delle proprie ricerche ha raccolto anche molti macrolepidotteri, alcuni dei quali nuovi per il Piemonte; infine altri interessanti reperti sono stati individuati nell'Acquese da Patrizio Barberis e Renato Barbero. Sono state inoltre introdotte le poche catture relative alla famiglia Sesiidae, non compresa nel contributo precedente (Cabella & Fiori, 2006). In questo contributo vengono riportate solamente le specie non comprese nel primo (Cabella & Fiori, 2006).

MATERIALI E METODI

Oltre ad utilizzare i metodi classici già citati nel lavoro precedente (retino per i lepidotteri diurni, illuminazione stradale e telo bianco per i lepidotteri notturni), visto che le zone di ricerca interessanti erano spesso lontane da fonti di elettricità, abbiamo spesso eseguito le raccolte tramite trappole luminose a raggi UV alimentate da batterie a 12 volt (abbiamo cercato di utilizzare tale metodo solo nelle località più scomode o in quelle ove vi erano maggiori possibilità di raccolta di nuovi reperti, ritenendo poco etico posizionare tale trappola in zone da noi già conosciute dal punto di vista lepidotterologico in quanto, non essendo selettiva, raccoglie spesso un gran numero di individui senza fornire novità di rilievo). Ci è stato talvolta di aiuto anche l'utilizzo di esche zuccherine che hanno permesso di raccogliere specie poco fototropiche ma assai attratte da tali esche. I monitoraggio notturni sono stati eseguiti con cadenza prevalentemente quindicinale, cercando di effettuare raccolte il più possibile mirate a seconda delle località scelte e del periodo di volo delle specie che speravamo di rintracciare. Le raccolte diurne sono state invece effettuate nei ritagli di tempo. Gli esemplari appartenenti alle specie più problematiche (in questo lavoro essenzialmente i lepidotteri geometridi del genere *Eupithecia*) sono stati determinati tramite dissezione e studio degli apparati genitali da uno degli autori (Cabella). Le specie sono elencate attenendosi ai lavori recenti sulla fauna dei Macrolepidotteri Italiani (Parenzan & Porcelli, 2005-2006; 2006-2007). Se non diversamente specificato le raccolte sono state effettuate da-

gli autori. I lepidotteri raccolti sono presenti principalmente nelle collezioni Cabella e Fiori ed in minore misura nelle collezioni Varalda, Barberis, Dogliotti, Barbero e Baldizzone.

ELENCO DELLE SPECIE

LIMACODIDAE

1. *Heterogenea asella* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (127)
Presente, sempre molto scarsa e localizzata al nord ed al centro sino alle Marche e Lazio; le citazioni per Abruzzo, Calabria e Sardegna sono da confermare. In Piemonte esiste una segnalazione di fine '800 (Ghiliani, 1852). La specie predilige le zone umide di fondovalle.
Morano sul Po (leg. Varalda).

ZYGAENIDAE

2. *Zygaena cynarae* (Esper, 1789) (151)
In Italia è distribuita in modo frammentario al nord ed al centro sino alle Marche. Frequenta radure soleggiate collinari e montane ove vola da fine giugno a metà luglio. Arquata Scrivia (Racheli, 1990), Cantalupo Ligure a Ponte Brotte, erroneamente indicato come località in territorio di Arquata Scrivia (Racheli, 1990).
3. *Zygaena hylaris* Ochsenheimer, 1808 (161)
In Italia è presente in Liguria ed in Piemonte in Val di Susa ed Alessandrino, sempre molto localizzata. Volava da metà giugno a fine luglio in ambienti xerici. Cantalupo Ligure a Ponte Brotte (Storace, 1965), San Sebastiano Curone a Stemigliano.
4. *Zygaena lavandulae* (Esper, 1783) (174)
Specie conosciuta sino a poco tempo fa solo in Liguria; recentemente una consistente popolazione è stata rinvenuta in una zona xerica del Piemonte meridionale in provincia di Alessandria (Cassulo & Cavallo, 2006). Volava da metà maggio a luglio. Spigno Monferrato (leg. Barberis, Dogliotti).

SESIIDAE

5. *Tintbia tineiformis* (Esper, 1789) (191)
Nelle regioni dell'arco alpino è piuttosto rara, essendo stata rinvenuta solo in Piemonte e Liguria. Più frequente al centro sud e nelle isole. Vive a media altitudine dove vola da aprile a fine luglio. La pianta nutrice delle larve è *Convolvulus* sp.. Un esemplare nella seconda decade di giugno (leg. Baldizzone). Cardona (Prola & Beer, 1991).

6. *Sesia apiformis* (Clerck, 1759) (194)
Diffusa soprattutto in Italia settentrionale e Sardegna, più scarsa al centro mentre al sud esistono solo poche vecchie segnalazioni risalenti a fine '800. Predilige ambienti freschi di fondovalle con presenza di Pioppi e Salici, piante nutrici delle larve. Vola da metà maggio a luglio. Casalnoceto.
7. *Paranthrene tabaniformis* (Rottemburg, 1775) (197)
Specie diffusa in tutto il nord ed il centro sino all'Abruzzo; al sud e nelle isole maggiori è più scarsa e localizzata. Monovoltina da maggio ad agosto a seconda del clima. La presenza di questo lepidottero sul territorio della nostra provincia è data da segnalazioni generiche. Provincia di Alessandria (Prola & Beer, 1991, ripreso da Bertaccini & Fiumi, 2002).
8. *Synanthedon vespiformis* (Linnaeus, 1761) (209)
Presente in tutte le regioni italiane, Valle d'Aosta esclusa. Ha una generazione annuale che va da maggio a settembre. Oltre alle segnalazioni generiche per la provincia di Alessandria, si aggiunge un esemplare raccolto a giugno. Provincia di Alessandria (Prola & Beer, 1991, ripreso da Bertaccini & Fiumi, 2002), Momperone a Giarella.
9. *Bembecia ichneumoniformis* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (217)
Diffusa e comune al centro nord, più scarsa al sud e sulle isole. Vola da fine maggio alla prima decade di ottobre. Un esemplare nella terza decade di luglio (leg. Baldizzone). Casasco a Poggio di Casasco (Prola & Beer, 1991).
10. *Bembecia uroceriformis* (Treitschke, 1834) (225)
Presente in quasi tutto il territorio italiano, per il Piemonte, oltre a vecchie citazioni per l'Alessandrino, la specie è stata raccolta in Val di Susa (Bertaccini & Fiumi, 2002). Vola da giugno a settembre in ambienti molto caldi e rocciosi. Acqui Terme (Curò, 1885).
11. *Pyropteron chrysidiformis* (Esper, 1782) (227)
Diffusa in tutta Italia, scarsa sull'arco alpino. Vola in molti ambienti da metà maggio a fine luglio. Alessandria, Castelletto d'Orba, Pozzolo Formigaro, Mombello M.to in frazione Zenevreto (leg. Picco), Morano sul Po (leg. Varalda).
12. *Pyropteron leucomelaena* (Zeller, 1847) (233)
In Italia è più frequente al centro sud mentre al nord è più scarsa. In Piemonte è stata raccolta anche nel cuneese a Limone (Bertaccini & Fiumi, 2002). Monovoltina da maggio a luglio. Raccolta nella seconda decade di giugno (leg. Baldizzone). Casasco a Poggio di Casasco (Prola & Beer, 1991).
13. *Chamaespeia empiformis* (Esper, 1783) (255)
Diffusa e comune al centro nord, vola in ambienti xerici da fine maggio a tutto agosto. Casasco a Poggio di Casasco (Prola & Beer, 1991), Morano sul Po (leg. Varalda), Odalengo Grande in frazione Monfavato

COSSIDAE

14. *Stygioides colchica* (Herrich-Schäffer, 1851) (265)
Le segnalazioni di precedenti autori confermate da Daniel, 1954/55 per l'Italia centrale non sono accettate nella monografia di Freina & Witt, 1990, ma recentemente è stata rinvenuta in Abruzzo (Grassi *et al.*, 2007). La distribuzione accertata è limitata alla Grecia. In Italia è stata raccolta in Romagna e Calabria (Bertaccini *et al.*, 1997). Prima segnalazione per il Piemonte. San Sebastiano Curone località Telecco (leg. Baldizzone).
15. *Phragmataecia castaneae* (Hübner, 1790) (267)
Specie tipica degli ambienti palustri che, anche se molto localizzata, è presente in quasi tutte le Regioni italiane. Monovoltina da maggio a settembre. Morano sul Po (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

CIMELIIDAE

16. *Axia margarita* (Hübner, 1813) (333)
Nella nostra penisola è presente in Piemonte, Lombardia, Friuli, Venezia Giulia, Liguria, citata genericamente in Toscana, dove non si hanno segnalazioni certe. La specie è stata raccolta in tempi recenti nell'acquese, nelle zone appenniniche confinanti con la Liguria. Ponzone sul Bric Berton (Lupi, 2004).

HESPERIIDAE

17. *Pyrgus onopordi* (Rambur, 1839) (353)
Citata per tutta la penisola, assente in Sicilia e Sardegna. Vola in ambienti caldi e le catture sul nostro territorio sono di marzo. Pontestura (leg. Varalda).
18. *Pyrgus armoricanus* (Oberthür, 1910) (356)
Diffuso in tutta Italia, isole comprese. Ha più generazioni da maggio ad ottobre e frequenta ambienti assolati. Raccolto all'inizio di ottobre. Cartosio località Plissone (leg. Dogliotti).
19. *Heteropterus morpheus* (Pallas, 1771) (363)
Presente in modo frammentario al nord, centro e sud sino alla Campania. Frequenta ambienti freschi ed umidi dove vola in giugno e luglio. Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

PIERIDAE

20. *Euchloe crameri* Butler, 1869 (392)
Presente in Belgio, Spagna e Italia. Nel nostro paese è citata per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia. Gavi a Gavi e Monterotondo, Casasco.

LYCAENIDAE

21. *Lycaena thersamon* (Esper, 1784) (430)
In Italia, che è il limite occidentale della distribuzione della specie è presente in Piemonte, Trentino, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria. Bivoltina in aprile/maggio ed agosto/settembre. A metà del secolo scorso veniva considerata relativamente comune in alcune annate, ma le località citate in letteratura hanno subito quasi tutte una notevole antropizzazione, per cui successivamente sono stati raccolti (non da noi) pochi esemplari sparsi in località calanchive e assolate.
Arquata Scrivia a Picareto, Campetto, Libarna e Variano (Storace, 1952), Radimero e Campora (Storace, 1956) Montaldero (Storace, 1963), Casasco a Poggio di Casasco (Baldizzone, 1964), Cassano Spinola a Sardigliano (Storace, 1952), Gavi sul Bric Cantagallo (Storace, 1952), Grondona in località Sasso (Storace, 1956), Stazzano località il Sabbione e Sardigliano (Storace, 1952, 1963), Vignole Borbera sulla provinciale (Storace, 1952).
22. *Scolitantides orion* (Pallas, 1771) (460)
In Italia è presente nelle regioni del nord. Bivoltina in maggio e luglio/agosto. La popolazione rinvenuta nella provincia di Alessandria frequenta una ristretta area calanchiva calda e arida ed ha dimensioni ridotte e disegni poco marcati. Abbastanza numerosa in maggio.
Spigno Monferrato (leg. Barberis).

LIBYTHEINAE

23. *Libythea celtis* (Laicharting, 1782) (510)
In Italia è diffusa in quasi tutte le regioni. Presente in località aride ed assolate, con presenza di *Celtis australis*, pianta nutrice della larva. L'esemplare è stato avvistato a fine maggio in un viale cittadino.
Acqui Terme.

NYMPHALIDAE

24. *Argynnis pandora* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (512)
Presente in molte Regioni italiane, sul nostro territorio è stata citata a metà del secolo scorso come specie occasionale. Essendo migratrice ed essendo presenti sul territorio le piante nutrici (*Viola spp.*) non si può escludere la sua presenza sul territorio.
Arquata Scrivia a Radimero e Regonca (Storace, 1943, 1956, 1963).
25. *Polygonia egea* (Cramer, 1775) (536)
In Italia è presente in tutte le Regioni, Sardegna esclusa. Molto scarsa, sono stati avvistati pochi esemplari in centri abitati nel mese di luglio. Acqui Terme, Arquata Scrivia a Regonca (Storace, 1956), Grondona (Storace, 1956), Pozzolo Formigaro.

THYATIRIDAE

26. *Tetbeella fluctuosa* (Hübner, 1803) (664)
In Italia è presente nelle regioni del nord, sempre molto scarsa. Sul nostro territorio è legata ad ambienti dove cresce *Populus nigra*, una delle piante nutrici della larva. Monovoltina da maggio ad agosto.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
27. *Ocbropacha duplaris* (Linnaeus, 1761) (665)
Presente principalmente sull'arco alpino ed in Toscana. Frequenta luoghi umidi ove vegetano *Populus* ed *Alnus*, piante nutrici della larva. Raccolti alla luce dei lampioni pochi esemplari in luglio.
Morano sul Po (leg. Varalda).

DREPANINAE

28. *Watsonalla uncinula* (Borkhausen, 1790) (673)
In Italia è specie legata al clima mediterraneo. La pianta ospite delle larva è *Quercus ilex*. Tri o quadrivoltina a seconda del clima. Gli esemplari della località sotto citata provengono dalla collezione Moro e sono stati raccolti nella prima metà degli anni '60.
Cassano Spinola (Marini & Trentini, 1982).
29. *Watsonalla cultraria* (Fabricius, 1775) (674)
In Italia è presente in quasi tutte le regioni, Sardegna esclusa. Vola principalmente in zone ove è presente *Fagus sylvatica*, principale pianta nutrice della larva. Bivoltina in maggio/giugno ed agosto. Da noi risulta presente solo negli Appennini dove è stata raccolta in luglio in un numero discreto di esemplari tramite lampada trappola. Carrega sopra Magioncalda.
30. *Drepana falcataria* (Linnaeus, 1758) (676)
Nel nostro paese è diffusa al nord, mentre procedendo verso sud risulta sempre più scarsa. Assente nelle Isole. Molto scarsa in maggio/giugno e luglio/settembre. Morano sul Po (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

GEOMETRIDAE

31. *Abraxas grossulariata* (Linnaeus, 1758) (683)
In Italia è presente in tutte le regioni del nord (da confermare per la Liguria) del centro e del sud, Campania esclusa. La larva si nutre principalmente di *Ribes*, secondariamente *Prunus* ed altri alberi ed arbusti. Sul nostro territorio è stato raccolto un unico esemplare, poi andato perduto, a metà degli anni '70, nel mese di luglio. Gavi a Monterotondo.
32. *Stegania cararia* (Hübner, 1790) (688)
In Italia è presente in tutte le regioni del nord ed in Toscana, sempre rara e localizzata. Frequenta solitamente ambienti riparati e zone umide. I pochi esemplari sono stati rinvenuti in maggio ed agosto ai lampioni.
Pontestura in Cascina Bagiana e Rio Passerone (leg. Varalda).

33. *Macaria liturata* (Clerck, 1759) (695)
In Italia è presente nel nord in tutte le regioni ed in Toscana, Basilicata e Calabria. Raccolta la prima decade di giugno. Fabbrica Curone a Bruggi località Molino.
34. *Macaria wauaria* (Linnaeus, 1761) (696)
Alpi, Umbria (Monti Sibillini), Abruzzo (Monte Sirente, Maiella). Il dato è dell'inizio del secolo scorso, e l'esemplare è presente nel Museo di Scienze Naturali di Genova (Flamigni, Fiumi & Parenzan, 2007). Noi non l'abbiamo mai raccolta e la sua presenza poteva essere legata a piante di Ribes coltivate, come del resto già detto dagli autori succitati.
Arquata Scrivia (Ashby, 1919-20).
35. *Itame brunneata* (Thunberg, 1784) (711)
Presente nel nostro paese solamente nella zona alpina, negli arbusteti dell'orizzonte alpino. Un esemplare è stato raccolto a circa 750 m di quota in un ambiente con presenza di *Vaccinium* sp. a fine agosto. Prima segnalazione per gli Appennini. Bosio al Parco Naturale Capanne di Marcarolo località Gli Olmi (leg. Baldizzone).
36. *Cepphis advenaria* (Hübner, 1790) (722)
Euroasiatica. Diffusa, sebbene quasi sempre in un numero limitato di esemplari, in quasi tutte le regioni del nord, è presente inoltre al centro ed al sud sino in Campania. In Piemonte era stata citata all'inizio del secolo scorso (Rocci, 1914), riconfermata recentemente in Val di Susa (Hellmann & Bertaccini, 2004). Raccolta in singoli esemplari in maggio e luglio alla lampada.
Bosio al Parco Naturale Capanne di Marcarolo località Gli Olmi (leg. Baldizzone), Castelletto Merli, Ponzano (leg. Varalda).
37. *Ennomos alniaria* (Linnaeus, 1758) (741)
In Italia è citata per il Piemonte (dati dell'inizio del secolo scorso), Lombardia, Alto Adige e Veneto.
Arquata Scrivia (Ashby, 1919-20).
38. *Ennomos quercaria* (Hubner, 1813) (744)
Tutta Italia, non ancora citata per la Valle d'Aosta e la Sardegna. Scarsa al nord, più comune al centro sud. Cassano Spinola località Merlassolo (Flamigni, Fiumi & Parenzan, 2007).
39. *Fagivorina arenaria* (Hufnagel, 1767) (822)
Presente in tutta Italia, per la Sardegna risultano segnalazioni generiche. Sul nostro territorio è risultata molto rara con sole due catture, una in pianura e l'altra sugli Appennini nella seconda decade di maggio alla lampada.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996), Carrega S.P. 147 Km 8.
40. *Aethalura punctulata* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (827)
In Italia è presente al nord ed in Toscana. Gradisce località fresche ed umide. Da noi è stato raccolto un esemplare in luglio alla lampada. Fraconalto località Molini.
41. *Microloxia herbaria* (Hübner, 1813) (924)
In Italia al nord è conosciuta per Veneto, Liguria, Emilia e Romagna, più frequente al centro sud, isole maggiori incluse. Di solito è specie trivoltina da maggio sino ad inizio ottobre a seconda dell'altitudine. Xerotermofila, vola in località aperte dal li-

vello del mare sino a 400 m di quota, molto rara a quote superiori. Un esemplare raccolto alla lampada a metà giugno a circa 1300 m di quota.

Prima segnalazione per il Piemonte. Carrega S.P. 147 Km. 3.

42. *Idaea muricata* (Hufnagel, 1767) (942)
Presente in tutta l'Europa temperata sino agli Urali, assente nella penisola Iberica ed in buona parte del sud dell'Europa. In Italia abita, sebbene sempre piuttosto scarsa e localizzata, tutte le regioni del nord, più scarsa al centro, al sud presente in Campania (Parenzan, 1994). I pochi esemplari sono stati raccolti alla lampada in giugno e luglio.
Morano località Ghiaia Grande (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
43. *Idaea obsoletaria* (Rambur, 1833) (969)
In Italia vola al nord con la sottospecie nominale, al centro sud con la ssp. *dionigii* (Hausmann, 1991) ed in Sicilia con la ssp. *dierli* (Hausmann, 1991). Presente anche in Sardegna (Karsholt & Razowski, 1996). Xerotermofila. Molto rara alla lampada in maggio.
Cantalupo Ligure a Pertuso.
44. *Scopula immutata* (Linnaeus, 1758) (1030)
In Italia è presente sull'arco alpino sino a circa 900 m ed in Emilia, Romagna Toscana e Lazio, mentre le citazioni per Abruzzo e Sicilia sono da confermare. Specie mesoigrofila, raccolta in pochi esemplari alla fine di maggio.
Morano località Ghiaia Grande (leg. Varalda).
45. *Glossotrophia confinaria* (Herrich-Schäffer, [1847]) (1041)
Nel nostro paese è presente sulle Alpi nonché in Sicilia con le subspp. *aetnaea* e *soblei*. Questa è la prima segnalazione per gli Appennini settentrionali, dove più a sud è sostituita dall'affine *G. alba*. Un esemplare raccolto al lume nella terza decade di giugno. Fraconalto.
46. *Cyclophora pendularia* (Clerck, 1759) (1051)
In Italia è citata per le Regioni del nord sino in Emilia. Le citazioni per l'Italia centrale sono dubbie.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
47. *Cyclophora quercimontaria* (Bastelberger, 1897) (1056)
Nel nostro paese è presente al nord ed al centro sino al Lazio ed all'Abruzzo. Frequenta luoghi caldi asciutti e sabbiosi con presenza di *Quercus* ssp., pianta nutrice della larva. Sul territorio in esame è stata raccolta alla lampada sui rilievi la seconda e terza decade di luglio.
Carrega S.P. 147 Km. 8, Fraconalto a Costa d'Alpe.
48. *Xanthorhoe ferrugata* (Clerck, 1759) (1098)
Diffusa in Italia centro settentrionale. Vola da aprile sino a settembre.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
49. *Mesoleuca albicillata* (Linnaeus, 1758) (1128)
Presente nelle regioni del nord. La larva si nutre di *Rumex* sp.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

50. *Perizoma lugdunaria* (Herrich-Schäffer, 1855) (1223)
In Italia è citata per il Piemonte (Turati, 1919; Hellmann & Bertaccini, 2004) e per Lombardia, Alto Adige e Molise. Raccolti alcuni esemplari ad inizio agosto vicino a corsi d'acqua.
Morano sul Po località Ghiaia Grande (leg. Varalda).
51. *Perizoma bifaciata* (Haworth, 1809) (1224)
Italia è presente ovunque. Nel sud dell'areale è specie bivoltina da maggio a metà giugno e da agosto a ottobre. Sul nostro territorio è risultata ben distribuita, sebbene non frequente.
Bosio S.P.165 Km 3, Momperone località Mastarone, Carrega S.P. 147 Km 8.
52. *Eupithecia satyrata* (Hübner, [1813]) (1282)
In Italia è conosciuta per il centro nord. Frequenta svariati ambienti ove vola da aprile ad agosto. Da noi vola sugli Appennini, ove è stata rinvenuta, scarsa, in giugno ed agosto alla lampada.
Carrega sopra Magioncalda.
53. *Eupithecia vulgata* (Haworth, 1809) (1287)
In Italia è diffusa al nord, più scarsamente segnalata al centro ed al sud sino in Basilicata. Un esemplare è venuto alla lampada sugli Appennini nella seconda decade di giugno.
Carrega S.P. 147 Km 3.
54. *Eupithecia impurata* (Hübner, 1813) (1294)
Presente in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Liguria, Emilia, Marche, Calabria, Sicilia, in attesa di conferma per l'Emilia. Raccolti alla lampada due esemplari a fine giugno sull'Appennino in un ambiente assolato e roccioso.
Carrega S.P. 147 Km 3.
55. *Eupithecia pauxillaria* Boisduval, 1840 (1317)
In Italia è citata in quasi tutte le Regioni. Univoltina da agosto ad ottobre, da noi rinvenuta da metà luglio a fine agosto abbastanza frequente alla lampada.
Carrega S.P. 147 Km 8.
56. *Eupithecia virgaureata* Doubleday, 1861(1322)
In Italia fino ad ora era conosciuta per Valle d'Aosta, Friuli Trentino, Alto Adige, Toscana, Romagna e Marche. Sul territorio esaminato è giunta alla luce in pochi individui a fine maggio. Confermata per il Piemonte. Morano sul Po (leg. Varalda).
57. *Eupithecia ericeata* (Rambur, 1833) (1329)
In Italia è presente in quasi tutte le Regioni, dubitativamente per la Sicilia. Univoltina da agosto ad ottobre. Le nostre raccolte sono di maggio e giugno e la specie è risultata frequente alla lampada.
Albera Ligure a Piuazzo, Gavi a Monterotondo.
58. *Euchoeca nebulata* (Scopoli, 1763) (1362)
In Italia è presente al nord, in Emilia, Toscana e Sicilia. Specie che predilige ambienti freschi e umidi. Un esemplare a fine maggio alla lampada.
Parodi Ligure al Rio Albedosa.

NOTODONTIDAE

59. *Furcula bicuspis* (Borkhausen, 1790) (1387)
In Italia è presente al nord nelle regioni dell'arco alpino nonché con una popolazione isolata in Basilicata (Parenzan, 1977).
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

NOCTUIDAE

60. *Moma alpium* (Osbeck, 1778) (1421)
Citata per Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Lazio e Campania. Monovoltina da maggio a luglio, vola in prossimità di boschi di Quercia, pianta nutrice della larva.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996), Morano sul Po (leg. Varalda), Pontestura (leg. Varalda).
61. *Simyra albovenosa* (Goeze, 1781) (1438)
Presente nelle località umide di Piemonte, Lombardia, Emilia, Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia. L'adulto vola in aprile, giugno e settembre/ottobre.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
62. *Idia calvaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (1456)
Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Venezia Giulia, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, si attendono conferme per la Sardegna.
Stazzano ad Albarasca (Berio, 1991).
63. *Herminia tenuialis* (Rebel, 1899) (1463)
Presente in Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana. Predilige le località umide. Raccolto un esemplare nella prima decade di agosto.
Villalvernia sul Torrente Scrivia.
64. *Pechipogo strigilata* (Linné, 1758) (1467)
Citata per Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Toscana, Marche e Lazio. Ambientata in boschi aperti vola in maggio/giugno e luglio/agosto. Raccolti pochi esemplari nella prima decade di maggio ai lampioni ed alla lampada.
Morano sul Po (leg. Varalda).
65. *Catocala dilecta* (Hübner, [1808]) (1508)
In Italia è presente in quasi tutte le regioni. Monovoltina in estate, frequenta querceti su cui si nutre la larva.
Stazzano ad Albarasca, Arquata Scrivia (Berio, 1991).
66. *Lygephila procax* (Hübner, [1813]) (1521)
Presente nel sud est dell'Europa sino agli Urali. In Italia è diffusa in quasi tutte le Regioni. Alquanto scarsa è venuta alla luce in luglio.
Momperone a Mastarone, Stazzano ad Albarasca (Berio, 1991).

67. *Parascotia fuliginaria* (Linné, 1761) (1545)
Segnalata per Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Liguria, Romagna, Toscana, Lazio e Sardegna. Localizzata, raccolta a metà giugno. Morano sul Po (leg. Varalda).
68. *Eutelia adularix* (Hübner, [1813]) (1548)
Tutta Italia, diffusa nelle località calde ed asciutte ad altezze moderate. Volata da aprile ad ottobre in più generazioni. Casasco a Poggio di Casasco (leg. Baldizzone), Cassano Spinola (Berio, 1991).
69. *Plusia putnami* (Grote, 1873) (1588)
In Europa è diffusa a partire dalla Francia al nord, più rara e localizzata nelle regioni del centro sud. In Italia è segnalata in Piemonte, Trentino, Alto Adige, Veneto, Liguria, Lazio. Specie fortemente igrofila che vola da maggio a fine agosto, talvolta con una seconda parziale generazione in autunno. Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
70. *Deltote uncula* (Clerck, 1759) (1597)
Conosciuta per Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia, Romagna, Umbria e Lazio. Raccolta nella seconda decade di maggio. Morano sul Po località argine Castagna (leg. Varalda).
71. *Deltote bankiana* (Fabricius, 1775) (1598)
Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana e Lazio. Volata in giugno in ambienti lacustri. Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
72. *Odice suava* (Hübner, [1813]) (1603)
Presente in quasi tutte le regioni italiane, isole comprese. La specie è ambientata in località calde ed asciutte ove vola sia di giorno che di notte da fine maggio ad agosto. Sul nostro territorio è stata catturata il mese di luglio. Momperone a Mastarone.
73. *Eublemma viridula* (Guenée, 1841) (1607)
Piemonte, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Arcipelago toscano, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Arcipelago campano, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. Noi non l'abbiamo mai raccolta ma esiste una citazione relativa ad una località meridionale della provincia. Arquata Scrivia (Berio, 1991).
74. *Eublemma candidana* (Fabricius, 1794) (1610)
Diffusa in Italia del nord ovest centro sud e isole maggiori. Frequenta località calde ove vola sia di giorno che di notte. La larva si nutre di *Helicbrysum* spp. Raccolta da metà settembre. Bosio S.P. 165 Km 2, Stazzano ad Albarasca (Berio, 1991).
75. *Eublemma pura* (Hübner, [1813]) (1619)
Nel nostro paese è stata raccolta in Liguria occidentale (Berio, 1991, Arnscheid, 2000) e nel Lazio (Prola *et al.*, 1978). Prima segnalazione per il Piemonte. Considerata monovoltina in giugno e luglio, nel Lazio e da noi è stata raccolta anche in agosto, sempre alla lampada. Frequenta versanti assolati e rocciosi. Bosio S.P. 165 Km 2.

76. *Schinia cardui* (Hubner, 1790) (1705)
In Italia è citata al nord ed al centro sud sino alla Basilicata. Piccola specie eliofila raramente raccolta. In Piemonte oltre ad una vecchia citazione (Ghiliani, 1852), è stata rinvenuta recentemente in Val di Susa (Hellmann & Bertaccini, 2004). Un esemplare, presente in collezione Parenzan, leg. Cameron Curry, è stato raccolto nel mese di luglio in media Val Curone (Parenzan & Porcelli, 2005-2006). Casasco a Poggio di Casasco.
77. *Heliothis maritima* de Graslin, 1855 (1709)
Presente al nord in Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Liguria ed in centro Italia nel Lazio. Prima citazione per il Piemonte. Camino, Castellania, Tortona a Castellar Ponzano.
78. *Platyperigea aspersa* (Rambur, 1834) (1728)
Diffusa in Europa centro meridionale, presente ovunque in Italia, isole comprese. Volava da metà estate sino in autunno in località assolate e asciutte. Abbastanza frequente nella seconda metà di giugno. Cantalupo Ligure a Pertuso.
79. *Athetis gluteosa* (Treitschke, 1835) (1757)
In Italia è presente al nord e al centro sino alla Romagna e Marche, citata con dubbio nel Lazio. Nelle zone meridionali dell'areale e sul nostro territorio è bivoltina in località xeriche da maggio a luglio e ed in agosto settembre. I pochi esemplari sono stati raccolti alla luce dei lampioni. Morano sul Po (leg. Varalda), Pontestura Rio Passerone (leg. Varalda).
80. *Actinotia polyodon* (Clerck, 1759) (1777)
In Italia è presente in Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli Emilia e Romagna, mentre si aspetta conferma per la Toscana. La specie frequenta località boschive, spesso con terreni sabbiosi, dove vola in maggio/giugno ed agosto. Sul nostro territorio è stata raccolta solo nella zona del fiume Po in giugno ed agosto. Morano sul Po località Ghiaia Grande (leg. Varalda).
81. *Callopietria juventina* (Stoll, 1782) (1780)
Presente in tutta Italia, gli adulti volano in giugno e luglio ed occasionalmente in ottobre. Pochi esemplari sono giunti alla luce artificiale nella terza decade di giugno. Ponzano Monferrato (leg. Varalda).
82. *Eucarta amethystina* (Hübner, [1803]) (1782)
In Italia è presente in molte regioni del nord sino all'Emilia Romagna e Toscana. Volava da metà giugno a metà agosto talvolta con una seconda generazione in settembre. Un esemplare a fine maggio raccolto alla luce dei lampioni. Pontestura Rio Passerone (leg. Varalda).
83. *Parastichtis suspecta* (Hübner, [1817]) (1788)
In Italia è segnalata al nord ed al centro, sino al Lazio e Molise (Prota et al., 1977). Preferisce ambienti forestali umidi e rive di corsi d'acqua, ove vegetano *Salix*, *Populus* e *Betula*, piante nutrici della larva. Monovoltina da fine giugno a fine agosto. Localizzata e rara, raccolta solo una volta in un discreto numero di esemplari a fine giugno. Villalvervia sul Torrente Scrivia.

84. *Cosmia diffinis* (Linnaeus, 1767) (1793)
In Italia ha una distribuzione simile alla specie precedente. Noi l'abbiamo raccolta da giugno a inizio luglio, sempre scarsa in ambienti caldi e d'asciutti ma presente anche in zone umide e fresche.
Villalvernia sul Torrente Scrivia, Momperone a Mastarone.
85. *Cosmia affinis* (Linné, 1767) (1795)
In Italia è segnalata in tutta la penisola sino alla Basilicata. Frequenta ambienti boschivi aperti con presenza di *Ulmus*, pianta nutrice della larva. Bivoltina in giugno/luglio ed in settembre, localizzata ma talvolta frequente.
Momperone a Mastarone, Carrosio località Riconi, Parodi Ligure Rio Albedosa.
86. *Heloptropha leucostigma* (Hübner, [1808]) (1801)
In Italia è diffusa al nord, al centro sino all'Abruzzo e Molise ed in Sardegna. Specie igrofila che vive in ambienti umidi e freschi con buona copertura erbacea. Presente sul nostro territorio solo nella porzione settentrionale ove vola ad inizio luglio. Raccolta ai lampioni.
Morano sul Po (leg. Varalda).
87. *Nonagria typhae* (Thunberg, 1784) (1826)
In Italia è presente in quasi tutte le Regioni, isole maggiori comprese. In Piemonte la specie è stata citata a metà dell'800 (Ghiliani, 1852). Vive in località umide ove vegeta *Thypha sp.*, pianta nutrice della larva. Pochi esemplari in luglio/agosto. Confermata per il Piemonte.
Morano sul Po (leg. Varalda).
88. *Phragmatiphila nexa* (Hübner, [1808]) (1827)
In Italia è specie rara diffusa solo in località umide con presenza di *Thypha latifolia*, *Phragmites australis*, *Carex*, *Glyceria*, piante nutrici della larva. Monovoltina da luglio a settembre. Uno degli esemplari è stato raccolto nella seconda decade di giugno, leggermente in anticipo rispetto alle normali schiuse.
Morano sul Po (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
89. *Photedes morrisii sohnretheli* (Püngeler, 1907) (1840)
La subsp. sohnretheli vola nel sud della Svizzera e nell'Italia del nord est e centro sud e Sicilia (Huemer & Triberti, 2004; Fiumi & Camporesi, 1988; Dapporto et al., 2005; Prola et al., 1978; Parenzan, 1984). Recentemente *P. sohnretheli* è stata considerata come subsp di *P. morrisii* (Zilli et al., 2005). Vola preferibilmente in località umide. Monovoltina da maggio a luglio. Le nostre catture vanno da metà giugno sino ai primi di luglio e sono avvenute tutte alla lampada. Prima segnalazione per il Piemonte.
Momperone a Mastarone.
90. *Apamea unanimitis* (Hübner, [1813]) (1852)
In Italia è citata in Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto; le citazioni per l'Emilia e la Sardegna sono dubbie. Specie igrofila monovoltina catturata in pochi esemplari a fine maggio alla lampada. Nuova per il Piemonte.
Morano sul Po località Ghiaia Grande (leg. Varalda).

91. *Lateroligia ophiogramma* (Esper, [1794]) (1867)
In Italia è citata in Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Liguria, Emilia, Umbria, Lazio, Molise e Campania. Specie prevalentemente mesoigrofila che vola da giugno sino ad agosto. Un lavoro in stampa (Hellmann & Parenzan, 2009) la cita come specie nuova per il Piemonte. Sul nostro territorio è stata raccolta, scarsa, a nord dell'areale a fine giugno. Confermata per il Piemonte.
Morano sul Po (leg. Varalda).
92. *Oligia versicolor* (Borkhausen, 1792) (1876)
In Italia è presente ovunque tranne che in Sardegna. Specie mesoigrofila che vola in zone umide, boschi misti, rive di corsi d'acqua. Monovoltina da maggio ad agosto, sul territorio esaminato è venuta alla lampada in giugno in un discreto numero di esemplari.
Fracalento.
93. *Diataraxia splendens* (Hübner, [1808]) (1905)
In Italia è nota per alcune regioni del nord e recentemente è stata raccolta in Puglia (Zilli, 1990). Di solito è monovoltina da maggio a luglio. Molto scarsa, raccolta alla luce dei lampioni in maggio e giugno.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996), Morano sul Po (leg. Varalda).
94. *Sideridis lampra* (Schawerda, 1913) (1914)
In Italia è diffusa nelle regioni continentali. Xerofila, vola di solito in ambienti caldi rocciosi o sabbiosi. Bivoltina in aprile/giugno e metà luglio/settembre.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996), Ponzano Bric Berton (Lupi, 2004).
95. *Sideridis rivularis* (Fabricius, 1775) (1916)
In Italia è presente ovunque. Nelle nostre località è monovoltina da maggio a luglio. Noi l'abbiamo raccolta alla lampada in pochissimi esemplari in maggio
Sezzadio, Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
96. *Hecatera cappa* (Hübner, [1809]) (1927)
In Italia è citata in molte regioni sino alla Sicilia. Specie migratrice tipica delle steppe vola in estate ed autunno con due generazioni. La larva si nutre di *Delphinium* e *Scrophularia* spp.. Un esemplare nella prima decade di agosto alla lampada.
Villalvernia sul torrente Scrivia.
97. *Hadena perplexa* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (1942)
In Italia è presente ovunque. Monovoltina in primavera da aprile a giugno, occasionalmente con una seconda generazione in autunno in agosto settembre. Raccolto un esemplare alla lampada nella terza decade di luglio.
Momperone a Mastarone.
98. *Senta flammea* (Curtis, 1828) (1982)
In Italia è citata prevalentemente nelle regioni del nord est sino alla Romagna. Monovoltina nel nord dell'areale al sud dello stesso spesso ha due generazioni. Presente nelle zone ove vegeta *Phragmites communis*, pianta nutrice della larva. Molto scarsa in maggio.
Morano sul Po (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

99. *Conistra veronicae* (Hübner, [1813]) (2031)
In Italia è presente ovunque isole escluse. Specie xerotermodifila vola da settembre a maggio.
Montaldeo (Berio, 1995).
100. *Dryobodotes monochroma* (Esper, 1790) (2063)
In Italia è presente ovunque. Predilige ambienti caldi e cespugliosi con presenza di Monovoltina da fine agosto a fine ottobre. Un esemplare ad inizio ottobre alla lampada in una località appenninica.
Mongiardino Ligure.
101. *Agrotis cinerea* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (2139)
In Italia è diffusa sull'arco alpino, sulla dorsale appenninica ed in Sicilia, mentre non si hanno dati per la Sardegna e isole minori. Monovoltina da maggio a luglio a seconda della quota vola su terreni aperti, spesso sabbiosi o calcarei nelle località adatte è risultata comune anche alle esche zuccherine.
Momperone a Mastarone, Carrega S.P. 147 Km 3 e Km 8, Fraconalto.
102. *Dichagyris candelisequa* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (2161)
In Italia è distribuita in modo sporadico sulle Alpi, dorsale appenninica e Sicilia. E' specie orofila che frequenta da metà giugno a fine settembre prati erbosi e boschaglie. La specie è risultata scarsa alla lampada e le raccolte anticipate ai primi di giugno potrebbero dipendere dalla quota di raccolta alquanto bassa per la specie o per un'annata particolarmente favorevole.
Casaleggio Boiro località Le Miniere.
103. *Chersotis rectangula* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (2187)
Presente sui rilievi di tutta la penisola, dalla cerchia alpina sino alla Sicilia. L'adulto vola da giugno a metà settembre e la larva si nutre di piante erbacee. Raccolto un esemplare nella seconda decade di agosto sui prati di altitudine con scarsi alberi e cespugli a circa 1300 m di quota.
Fabbrica Curone alle Stalle di Salogni.
104. *Spaelotis senna* (Freyer, [1829]) (2212)
In Italia è presente nelle regioni del nord sino all'Abruzzo. Per il Piemonte vi era una vecchia citazione (Pincitore Marott, 1872). La specie predilige ambienti appenninici aperti e vola da giugno (noi l'abbiamo rinvenuta anche nella seconda decade di maggio) a settembre con una diapausa estiva. Confermata per il Piemonte.
Albera Ligure a Piuzzo, Carrega S.P. 147 Km 8, Fabbrica Curone a Morigliassi.
105. *Lycophotia porphyrea* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (2221)
In Italia è presente al nord ed in Toscana. Colonizza le zone a brughiera; monovoltina, vola da giugno a settembre, gli esemplari presenti in collezione sono venuti alla luce a fine luglio.
Fraconalto a Costa d'Alpe.
106. *Xestia agathina* (Duponchel, 1827) (2246)
Specie legata alla presenza di *Calluna vulgaris* di cui si nutre la larva. In Italia è molto localizzata e limitata ad alcune regioni del nord e del centro e più precisamente, oltre ad una citazione generica per il Piemonte (Heinicke & Naumann, 1980-1982), Liguria (Raineri, 1985; Arnscheid, 2000), Toscana (Marini & Trentini,

1986; Fiumi & Camporesi, 1988; Dapporto *et al.*, 2003; Dapporto *et al.*, 2003-2004), Emilia (Fiumi & Camporesi, 1988), Umbria (Provera, 1978b). Raccolta in diversi esemplari alla lampada nel mese di settembre. Confermata per il Piemonte. Fraconalto a Costa d'Alpe.

107. *Eurois occulta* (Linné, 1758) (2253)

Gli ambienti preferiti sino le foreste d'altitudine aperte, con terreni torbosi e con presenza di *Myrica gale*, la pianta nutrice preferita dalla larva. In Italia è presente unicamente sulla cerchia alpina. Sebbene sia considerata specie fortemente migratrice (Fibiger, 1990) riteniamo la cattura avvenuta a metà luglio come accidentale, in quanto raccolta in un ambiente di pianura mesofilo e lontano dalle classiche stazioni di raccolta alpine.
Pontestura (leg. Varalda).

108. *Naenia typica* (Linné, 1758) (2258)

In Italia è citata nelle regioni del nord e centro orientali sino alla Basilicata, sempre scarsa. Vive in ambienti preferibilmente umidi e con una fitta vegetazione. Mono-voltina in giugno e luglio. La larva si nutre di diverse piante erbacee. Rinvenuto un esemplare nella seconda decade di giugno alla luce dei lampioni.
Morano sul Po (leg. Varalda).

LYMANTRIIDAE

109. *Teia recens* (Hubner, 1839) (2274)

Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Emilia, Toscana.
Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

110. *Laelia coenosa* (Hübner, [1808]) (2282)

Piemonte, Veneto, Friuli, Emilia e Romagna, Toscana, Lazio, Puglia. Specie igrofila la cui larva vive su *Phragmites*. Molto scarsa i pochi esemplari, tutti maschi, sono venuti alla lampada in giugno.
Morano sul Po (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).

NOLIDAE

111. *Nola chlamitulalis* (Hübner, [1813]) (2295)

Distribuita in modo frammentario in quasi tutte le regioni italiane, Sicilia esclusa. In Piemonte è citata per la Val di Susa (Bertaccini *et al.*, 1997; Hellmann & Bertaccini, 2004). Volava di solito ad altezze moderate in zone umide da giugno a settembre. Trovata in una sola località in maggio ed agosto alla luce dei lampioni.
Pontestura località Ghiaia Grande (leg. Varalda).

112. *Nola thymula* Millière, 1868 (2296)

In Italia è stata raccolta solamente in Liguria occidentale, al confine con la Francia (Bertaccini *et al.*, 1997; 2008). Frequenta ambienti asciutti ed assolati con presenza di *Thymus vulgaris*, pianta nutrice della larva. Bivoltina in marzo/aprile e agosto/settembre. Un esemplare nella prima decade di aprile. Prima segnalazione per il Piemonte. Cantalupo Ligure alle Strette di Pertuso.

113. *Nycteola revayana* (Scopoli, 1772) (2297)
Presente su tutta la penisola isole comprese. Vola in autunno, sverna e riappare in primavera con anche una generazione estiva, della quale fa parte l'esemplare raccolto nella prima decade di luglio.
Stazzano ad Albarasca (Berio, 1991).

ARCTIIDAE

114. *Thumata senex* (Hübner, [1808]) (2310)
In Italia è limitata alle regioni del nord e più precisamente Lombardia (Bertaccini *et al.*, 1997), Trentino (Dannehl, 1925-1929), Alto Adige (Hinterwaldner, 1867; Huemer, 2001), Veneto (De Freina & Witt, 1987; Rallo & Uliana, 2001), Toscana (Grassi *et al.*, 2007), Emilia (Costantini, 1922, 1923; Marini & Trentini, 1982), Romagna (Fiumi & Camporesi, 1988; Bertaccini, 1991). In Piemonte era stata citata a metà dell'800 (Ghiliani, 1852). Specie bivoltina che vola da metà maggio a fine giugno ed in agosto-settembre, da noi raccolta nella porzione settentrionale del territorio in luglio ed agosto posata di giorno sugli steli delle piante erbacee. Confermata per il Piemonte.
Morano sul Po (leg. Varalda), Pontestura (leg. Varalda).
115. *Miltochrista miniata* (Forster, 1771) (2316)
In Italia è ben distribuita al centro nord, molto più scarsa al sud, assente nelle isole. Monovoltina da fine giugno a settembre (un esemplare è stato raccolto a fine maggio) di solito in località poco elevate.
Morano sul Po (leg. Varalda), Parodi Ligure Rio Albedosa, Pontestura (leg. Varalda), Valenza Po (Cassulo & Raineri, 1996).
116. *Eilema depressa* (Esper, 1787) (2323)
Nel nostro paese è diffusa al nord mentre nel centro-sud è sporadica sino alla Puglia e Basilicata; citata anche per l'arcipelago sardo. Monovoltina da giugno ad agosto preferibilmente in località umide, raccolta da fine maggio a fine giugno.
Pontestura (leg. Varalda), Ponzzone (leg. Varalda).
117. *Watsonarctia deserta* (Bartel, 1902) (2360)
Presente in quasi tutta Europa. In Italia è distribuita, sempre scarsa, sull'arco alpino e lungo la catena appenninica sino alla Calabria. Monovoltina da fine maggio a metà luglio. Un solo esemplare a fine maggio alla lampada.
Fracnalto.

CORREZIONI AL CONTRIBUTO PRECEDENTE
(Cabella & Fiori, 2006)

57 - *Saturnia pavonia* (Linnaeus, 1758). Sostituire con *Saturnia pavoniella* (Scopoli, 1763)

208 - *Timandra griseata* (W. Petersen, 1902). Sostituire con *Timandra comae* (Schmidt, 1931).

400 - *Kemptrognophos ambiguatus* (Duponchel, 1830). Da escludere dalla fauna della provincia di Alessandria

402 - *Yezognophos serotinarius* ([Denis & Schiffermüller], 1775). La determinazione di M. Gianti era corretta, gli

autori per un refuso, hanno riportato la specie sbagliata. Sostituire con *Elognophos dognini* Thierry - Mieg, 1910

405 - *Dyscia raunaria* (Freyer, 1852). Sostituire con *Dyscia royaria* (Tautel & Billi, 2006). Specie recentemente istituita; studi recenti (Flamigni & Bastia, in stampa) hanno permesso di appurare che essa sostituisce *D. raunaria* nelle Alpi Liguri ed in tutto l'Appennino.

568 - *Cucullia caninae* (Rambur, 1833). Gli esemplari in collezione sono stati ottenuti, salvo rare eccezioni, da allevamento delle larve. Successivamente alla pubblicazione del primo contributo (Cabella & Fiori, 2006) sono state esaminate altre larve che corrispondono sia alla descrizione fatta nel volume 6 della collana Noctuidae Europaeae, Cucullinae I (Ronkay & Ronkay, 1994) sia in un recente lavoro relativo al genere *Shargacucullia* (Morandini & Zilli, 2007) a *S. blattariae* (Esper, 1790). Si ritiene pertanto che sul nostro territorio sia presente quest'ultima specie.

600 - *Caradrina flavirena* (Guenée, 1852). Gli esemplari citati nel precedente contributo sono risultati essere individui di *P. clavipalpis*, tuttavia è stato raccolto a Cantalupo Ligure località Pertuso un maschio di *Caradrina* che, a fronte dell'esame delle armature genitali, è risultato appartenere a *C. flavirena*, facendo risultare comunque presente la specie nel territorio esaminato.

695 - *Amphipoea fucosa* (Freyer, 1830). L'esemplare, molto logoro, è risultato appartenere a *Hadena luteago* ([Denis & Schiffermüller, 1775]).

762 - *Noctua janthe* (Borkhausen, 1792). Diverse ricerche dimostrano che *janthe* oggi è solo una forma infraspecifica di *janthina* (Parenzan & Porcelli, 2006-2007). Il dato è stato avvalorato anche da allevamenti di larve (Flamigni *et al.*, 2008). Pertanto la specie è da eliminare dalla fauna italiana e i dati sono da riferire a *janthina*.

CONCLUSIONI

Con questa nota vengono aggiornati i dati relativi ai macrolepidotteri della provincia di Alessandria. Alle 805 iniziali citate da Cabella & Fiori (2006) (dalle 808 originarie sono state escluse 3 specie, due a causa di errata determinazione ed una specie in quanto pare essere una forma infra-specifica) si sono aggiunte altre 117 specie, per un totale di 922 entità. Le cinque zone citate nel precedente contributo (Cabella & Fiori, 2006) sono state ulteriormente visitate ed hanno fornito, come previsto, interessanti risultati.

- 1) Zona pianeggiante - le aree boscate della pianura sono relegate ai margini dei fiumi ed a pochi altri rari lembi, sempre comunque intensamente modificati dall'opera dell'uomo. La parte meridionale (alveo del torrente Scrivia e suoi affluenti) erano già stati sufficientemente indagati in precedenza. Il nostro interesse si è concentrato pertanto sulla parte settentrionale di tale zona. Resistono a tale pressione alcune aree che hanno conservato una certa integrità dal punto di vista vegetazionale. Nel 1996 una di tali aree, la Riserva Naturale della Garzaia di Valenza era stata oggetto di ricerche lepidotterologiche (Cassulo & Raineri, 1996). Ulteriori dati si sono aggiunti confermando e, in molti casi, ampliando la conoscenza lepidotterologica di tali ambienti e confermando una volta di più che molte specie riescono a sopravvivere in ambienti molto ristretti e fortemente antropizzati. Oltre a quelle già citate nel precedente lavoro (Cabella & Fiori, 2006) sono degne di menzione *Heterogenea asella*, *Phragmataecia castaneae*, *Heteropterus morpheus*, *Tetheella fluctuosa*, *Ochropacha duplaris*, *Stegania cararia*, *Scopula immutata*, *Cyclophora pendularia*, *Perizoma lugdunaria*, *Moma alpium*, *Simyra albovenosa*, *Plusia puntami*, *Deltote uncula*, *Deltote bankiana*, *Athetis gluteosa*, *Actinotia polyodon*, *Apamea unanimitis*, *Lateroligia ophiogramma*, *Heloptropha leucostigma*, *Nonagria typhae*, *Phragmatiphila nexa*, *Diataraxia splendens*, *Senta flammea*, *Naenia typica*, *Laelia coenosa*, *Nola chlamitulalis*, *Thumata senex*, *Eilema depressa*. Di queste alcune sono state censite solo nella riserva Naturale di Valenza, altre sono state confermate per il territorio o sono risultate nuove per la provincia. Non sono mancate comunque novità per la zona pianeggiante meridionale come ad esempio *Parastichtis suspecta*, *Cosmia diffinis* e *Hecatera cappa*.
- 2) Zona collinare e bassa/media montagna - le novità più rilevanti sono state trovate nelle zone xeriche, che tra l'altro, risultano quelle meno in-

teressate dall'attività dell'uomo. Specie degne di nota sono *Zygaena hy-laris*, *Zygaena lavandulae*, *Synanthedon vespiformis*, *Stygioides colchica*, *Scolitantides orion*, *Idaea obsoletaria*, *Eupithecia pauxillaria*, *Eutelia adulatrix*, *Heliothis marittima*, *Odice suava*, *Photedes morrisii sobnretheli*, *Eutelia adulatrix*, *Nola thymula*.

- 3) Montagna - questa parte del territorio e la successiva sono state quelle indagate maggiormente tramite l'uso della trappola a raggi UV, visto la distanza dalla zona di residenza. Come da previsioni anche in questa zona vi sono state interessanti raccolte. *Watsonalla cultraria*, *Macaria liturata*, *Eupithecia satyrata*, *Spaelotis senna*, *Agrotis cinerea* sono tra queste.
- 4) Praterie cacuminali - eccetto *Microloxia herbaria*, considerata estremamente rara sopra i 1300 m (Hausmann, 2001), sono state raccolte tutte specie orofile, tra le quali spiccano *Eupithecia vulgata*, *Eupithecia impurata* e *Chersotis rectangula*.
- 5) Zona montana a ovest del passo della Bocchetta - un primo approfondimento ha dato interessanti risultati che fanno ben sperare per il futuro. Indubbiamente ricerche approfondite sul territorio porteranno rilevanti novità che andranno ad aumentare il numero di specie presenti in elenco. Le ricerche hanno portato alla raccolta di un buon numero di specie, molte delle quali legate alla brughiera, tra cui spiccano *Axia margarita*, *Macaria brunneata*, *Glossotrophia confinaria*, *Eupithecia scopariata*, *Eublemma pura*, *Dichagyris candelisequa*, *Lycophotia porphyrea*, *Xestia agathina*, *Watsonarctia deserta*.

L'aggiornamento del catalogo fornito da Cabella & Fiori (2006) ha portato ad un ulteriore e più preciso confronto con altre ricerche sul territorio italiano. Osservando la tabella 1 è evidente come i dati siano sovrapponibili, ai lavori di Hellmann *et al.* (1999) per la Valle d'Aosta, Hellmann & Bertaccini (2004) per la Valle di Susa, Marini & Trentini (1986) per l'Appennino Lucchese, Fiumi & Camporesi (1988) per la Romagna, Teobaldelli (1976) per l'Appennino Umbro Marchigiano, Arnscheid (2000) per la Liguria occidentale, Dapporto *et al.* (2005) per le foreste Casentinesi.

Tab. 1 - Numero totale delle specie di macrolepidotteri raccolte nell'alessandrino, suddivise per famiglie e confrontate con altre ricerche in zone limitrofe e/o simili della penisola.

Famiglie	Provincia di Alessandria	Valle d'Aosta*	Valle di Susa */*****	Appennino Lucchese ****	Romagna */*****	Appennino Umbro-Marchigiano	Liguria occidentale */*****	Foreste Casentinesi *
Hepialidae	3	6	3	1	3	4	3	3
Cossidae	5	4	3	3	5	4	4	-
Zygaenidae	18	17	26	12	22	20	30	18
Limacodidae	2	1	1	1	2	1	1	1
Sesiidae	9	17	19		26		10	12
Cimeliidae	1	-	-	-	-	-	1	-
Heterogynidae	1		1	-	1	-	1	-
Thyrididae	1	1	1	-	1	-		1
Hesperiidae	15	21	23	8	17	21	22	13
Papilionidae	3	6	6	3	4	5	6	4
Pieridae	14	18	20	9	16	16	20	13
Nymphalidae	27	37	40	12	25	26	33	23
Lybteidae	1	1	1	-	1	1		-
Satyridae	21	37	45	15	18	30	43	16
Lycaenidae	40	43	51	26	39	43	46	33
Riodinidae	1	1	1	-	1	1	1	1
Endromidae	1	1	1	-	1	1	1	1
Lasiocampidae	12	16	16	7	17	15	12	14
Lemonidae	1	2	2	1	1	1	1	1
Saturnidae	4	2	3	2	4	2	3	3
Drepanidae	6	6	6	6	6	4	5	4
Thyatiridae	8	9	8	5	6	6	7	6
Geometridae	249	339	322	174	289	273	288	261
Sphingidae	15	19	20	12	20	16	19	17
Notodontidae	28	28	26	21	28	23	25	25
Thaumetopoeidae	2	1	2	2	2	2	2	2
Lymantriidae	11	11	11	7	12	10	9	7
Arctiidae	35	36	43	2	36	37	37	31
Synthomidae	5	5	5	3	6	3	4	3
Noctuidae **	372	425	427	262	436	385	412	328
TOTALE	922	1112	1129	615	1045	952	1045	813

Legenda Tab. 1

* Non considerata la famiglia Psychidae per la quale servono metodologie di raccolta particolari.

** All'interno delle Noctuidae sono state comprese, per coerenza con la tabella del lavoro precedente (Cabella & Fiori, 2006), anche le Nolidae e Dilobidae.

*** Dati aggiornati con le note integrative sulla macrolepidotterofauna Romagnola (2008).

**** Dati aggiornati con note integrative (Dapporto, Fiorini, Fiumi & Flamigni (2005).

***** Non considerata la famiglia Psychidae per la quale servono metodologie di raccolta particolari, nonché quella dei Brachodidae.

***** Alle 1045 specie sono da aggiungere, grazie ad alcune integrazioni (Bertaccini & Fiumi, 2002; Bertaccini & Campri, 2003, 2007; Bertaccini, 2008), circa 50 specie nuove per un totale di circa 1095 specie.

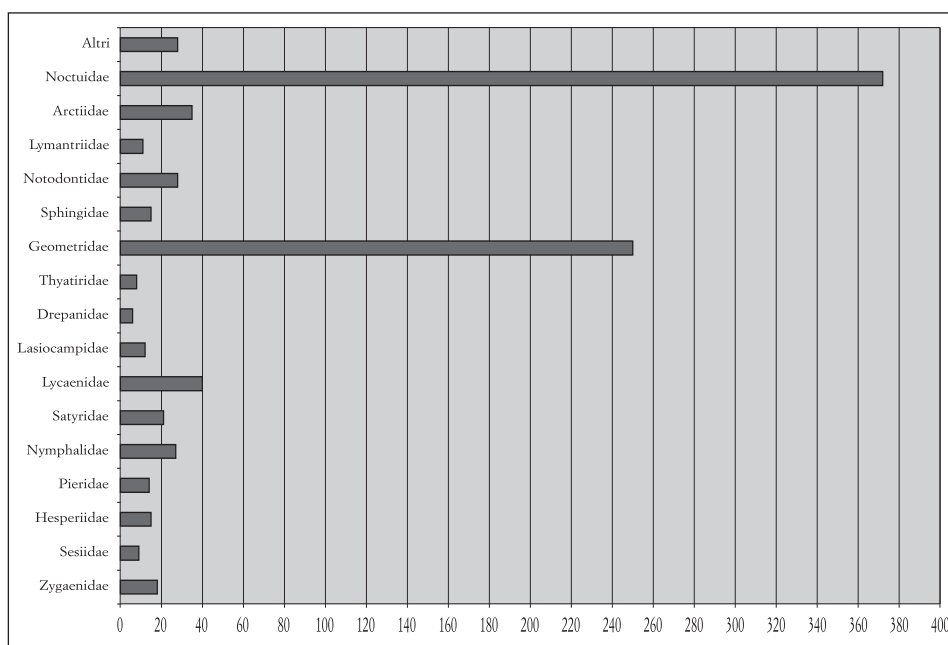


Fig. 1 - Numero delle specie di macrolepidotteri raccolte nell'alessandrino, suddivise per famiglie.

Gli ulteriori dati acquisiti durante questi tre anni di raccolte hanno confermato quanto già evidenziato nel contributo precedente (Cabella & Fiori, 2006) riguardo alle tre aree di particolare interesse da noi individuate, alle quale ne abbiamo aggiunto una quarta:

- A) Oltre agli argini del torrente Scrivia ha assunto particolare rilevanza anche la zona in prossimità del fiume Po, ove sono state raccolte un numero notevole di specie legate sia a zone xeriche ma specialmente a zone umide relitte. Tali specie sono elencate nelle conclusioni – zona pianeggiante. La località Ghiaia Grande (Fiume Po) è S.I.C. IT1180005 della Regione Piemonte.
- B) Nelle “isole calde”, peraltro frutto già di intense ricerche negli anni sino al 2006 hanno dato ulteriori interessanti risultati, quattro su tutti *Zygaena lavandulae*, *Stygioides colchica*, *Scolitantides orion* e *Nola thymula*. In questo ambito si sono distinte le zone calanchive in prossimità di Spigno Monferrato, in Val Borbera le “Strette di Pertuso” in comune di Cantalupo Ligure e la zona di Guardamonte in comune di Gremiasco in Val Curone; le prime due località sono S.I.C. della Regione Piemonte, rispettivamente individuate con codici IT1180010 e IT118009, la terza meriterebbe sicuramente maggiore salvaguardia.
- C) I rilievi appenninici hanno rivelato specie interessanti tra cui *Macaria liturata*, *Eupithecia impurata* e *Chersotis rectangula*. Indubbiamente, visto che non sono ancora stati indagati in modo completo, potranno nel futuro riservare ulteriori interessanti dati. Parte di questa zona e più precisamente il Massiccio dell’Antola – Monte Carmo – Monte Legnà in alta Val Borbera è riconosciuto come S.I.C. IT1180011, ma anche i rilievi della Val Curone, sebbene maggiormente antropizzati, hanno dato prova di una notevole biodiversità, almeno dal punto di vista dei Lepidotteri.
- D) La zona montana a ovest del passo della Bocchetta darà in futuro numerosi ulteriori dati, visto che ad una prima indagine di massima si sono raccolte specie molto interessanti tra cui *Axia margarita*, *Macaria brunneata*, *Glossotrophia confinaria*, *Eublemma pura*, *Dichagyris candelisequa*, *Lycophotia porphyrea* e *Xestia agathina*. La parte occidentale di questa zona, il bacino del Rio Miseria, è riconosciuta come S.I.C. IT1180017, mentre più ad oriente è presente il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo istituito dalla Regione Piemonte con la L.R. 31.8.1979, n. 52 avente un’estensione di circa 8000 ettari.

I due contributi hanno dato, come già evidenziato, un totale di 923 specie molte delle quali rivestono particolare interesse. In ordine di importanza:

SPECIE SEGNALATE COME NUOVE PER IL PIEMONTE

- | | |
|---|---|
| <i>Stygioides colchica</i> (Herrich-Schäffer, 1851) | <i>Heliothis maritima</i> de Graslin, 1855 |
| <i>Eriogaster rimicola</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775) | <i>Cucullia cineracea</i> Freyer, 1841 |
| <i>Adscita italica</i> (Alberti, 1937) | <i>Cucullia dracunculi</i> (Hubner, 1813) |
| <i>Theria primaria</i> (Hawort, 1809) | <i>Heliotis nubigera</i> Herrich-Schäffer, 1851 |
| <i>Microloxia herbaria</i> (Hübner, 1813) | <i>Luperina rubella</i> (Duponchel, 1838) |
| <i>Idaea ostrinaria</i> (Hubner, 1813) | <i>Anapoma riparia</i> (Rambur, 1829) |
| <i>Operophtera fagata</i> (Schiffenberg, 1805) | <i>Dryobotodes carbonis</i> (Wagner, 1931) |
| <i>Eupithecia dodoneata</i> Guenée, 1858 | <i>Aporophyla canescens</i> (Duponchel, 1826) |
| <i>Aplocera efformata</i> (Guenée, 1857) | <i>Noctua interposita</i> (Hubner, 1790) |
| <i>Phalera bucephaloides</i> (Ochsenheimer, 1810) | <i>Lycophotia erytrina</i> (Herrich-Schäffer, 1852) |
| <i>Grammodes stolidia</i> (Fabricius, 1755) | <i>Apamea unanimitis</i> (Hübner, [1813]) |
| <i>Drasteria cailino</i> (Lefebvre, 1827) | <i>Photodes morrisii sohnretheli</i> (Püngeler, 1907) |
| <i>Catocala nymphaea</i> (Esper, 1787) | <i>Nola thymula</i> Millière, 1868 |
| <i>Eublemma elyebrysi</i> (Rambur, 1833) | |
| <i>Eublemma parva</i> (Hubner, 1808) | |

SPECIE CONFERMATE PER IL PIEMONTE

- | | |
|--|--|
| <i>Larentia clavaria</i> (Hawort, 1809) | <i>Nonagria typhae</i> (Thunberg, 1784) |
| <i>Eupithecia virgaureata</i> Doubleday, 1861 | <i>Lateroligia ophiogramma</i> (Esper, [1794]) |
| <i>Spudaea ruticilla</i> (Esper, 1791) | <i>Spaelotis ravida</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) |
| <i>Meganephria bimaculosa</i> (Linnaeus, 1767) | <i>Spaelotis senna</i> (Freyer, [1829]) |
| <i>Spaelotis ravida</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775) | <i>Xestia agathina</i> (Duponchel, 1827) |
| <i>Eugnorisma glareosa</i> (Esper, 1788) | <i>Thumata senex</i> (Hübner, [1808]) |

Riteniamo utile infine citare un'interessante cattura avvenuta il 28/07/1987 a Costanzana frazione Saletta, a pochi chilometri a nord del confine alessandrino, in provincia di Vercelli, relativa a *Diachrysis zosimi* (Hübner, 1822). Tale nottua era stata citata per l'Italia in Piemonte a metà '800 (Ghiliani, 1852) e mai più segnalata, in Lombardia (Rocci, 1931; Barajon, 1955), Venezia Giulia (Huemer & Morandini, 2006), nonché in Friuli (Goater *et al.*, 2003).

INDICE DELLE SPECIE
(i numeri si riferiscono a quelli progressivi dell'elenco)

68	<i>adulatrix</i> (Hübner, [1813])	30	<i>falcataria</i> (Linnaeus, 1758)
36	<i>advenaria</i> (Hübner, 1790)	46	<i>ferrugata</i> (Clerck, 1759)
85	<i>affinis</i> (Linné, 1767)	98	<i>flammea</i> (Curtis, 1828)
106	<i>agathina</i> (Duponchel, 1827)	26	<i>fluctuosa</i> (Hübner, 1803)
47	<i>albicillata</i> (Linnaeus, 1758)	67	<i>fuliginaria</i> (Linné, 1761)
61	<i>albovenosa</i> (Goeze, 1781)	79	<i>gluteosa</i> (Treitschke, 1835)
37	<i>alniaria</i> (Linnaeus, 1758)	31	<i>grossulariata</i> (Linnaeus, 1758)
60	<i>alpium</i> (Osbeck, 1778)	41	<i>berbaria</i> (Hübner, 1813)
6	<i>apiformis</i> (Clerck, 1759)	3	<i>hylaris</i> Ochsenheimer, 1808
39	<i>arenaria</i> (Hufnagel, 1767)	9	<i>ichneumoniformis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)
82	<i>amethystina</i> (Hübner, [1803])	44	<i>immutata</i> (Linnaeus, 1758)
18	<i>armoricanus</i> (Oberthür, 1910)	54	<i>impurata</i> (Hübner, 1813)
1	<i>asella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	81	<i>juventina</i> (Stoll, 1782)
68	<i>adulatrix</i> (Hübner, [1813])	94	<i>lampra</i> (Schawerda, 1913)
11	<i>chrysidiformis</i> (Esper, 1782)	4	<i>lavandulae</i> (Esper, 1783)
101	<i>cinerea</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	12	<i>leucomelaena</i> (Zeller, 1847)
110	<i>coenosa</i> (Hübner, [1808])	86	<i>leucostigma</i> (Hübner, [1808])
14	<i>colchica</i> (Herrich-Schäffer, 1851)	33	<i>liturata</i> (Clerck, 1759)
45	<i>confinaria</i> (Herrich-Schäffer, [1847])	50	<i>lugdunaria</i> (Herrich-Schäffer, 1855)
20	<i>crameri</i> Butler, 1869	16	<i>margarita</i> (Hübner, 1813)
29	<i>cultraria</i> (Fabricius, 1775)	77	<i>maritima</i> de Graslin, 1855
2	<i>cynarae</i> (Esper, 1789)	115	<i>miniata</i> (Forster, 1771)
116	<i>depressa</i> (Esper, 1787)	100	<i>monochroma</i> (Esper, 1790)
117	<i>deserta</i> (Bartel, 1902)	19	<i>morpheus</i> (Pallas, 1771)
84	<i>diffinis</i> (Linnaeus, 1767)	89	<i>morrisii sobnretheli</i> (Püngeler, 1907)
65	<i>dilecta</i> (Hübner, [1808])	42	<i>muricata</i> (Hufnagel, 1767)
27	<i>duplaris</i> (Linnaeus, 1761)	58	<i>nebulata</i> (Scopoli, 1763)
25	<i>egea</i> (Cramer, 1775)	88	<i>nexa</i> (Hübner, [1808])
13	<i>empiformis</i> (Esper, 1783)	43	<i>obsoletaria</i> (Rambur, 1833)
57	<i>ericeata</i> (Rambur, 1833)	107	<i>occulta</i> (Linné, 1758)

17	<i>onopordi</i> (Rambur, 1839)	38	<i>quercaria</i> (Hubner, 1813)
91	<i>ophiogramma</i> (Esper, [1794])	45	<i>quercimontaria</i> (Bastelberger, 1897)
22	<i>orion</i> (Pallas, 1771)	109	<i>recens</i> (Hubner, 1839)
24	<i>pandora</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	103	<i>rectangula</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)
53	<i>pauxillaria</i> Boisduval, 1840	113	<i>revayana</i> (Scopoli, 1772)
44	<i>pendularia</i> (Clerck, 1759)	95	<i>rivularis</i> (Fabricius, 1775)
97	<i>perplexa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	52	<i>satyrata</i> (Hübner, [1813])
80	<i>polyodon</i> (Clerck, 1759)	104	<i>senna</i> (Freyer, [1829])
105	<i>porphyrea</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	114	<i>senex</i> (Hübner, [1808])
66	<i>procax</i> (Hübner, [1813])	93	<i>splendens</i> (Hübner, [1808])
40	<i>punctulata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	64	<i>strigilata</i> (Linné, 1758)
75	<i>pura</i> (Hübner, [1813])	72	<i>suava</i> (Hübner, [1813])
78	<i>aspersa</i> (Rambur, 1834)	83	<i>suspecta</i> (Hübner, [1817])
71	<i>bankiana</i> (Fabricius, 1775)	7	<i>tabaniformis</i> (Rottemburg, 1775)
51	<i>bifaciata</i> (Haworth, 1809)	63	<i>tenuialis</i> (Rebel, 1899)
59	<i>bicuspis</i> (Borkhausen, 1790)	112	<i>thymula</i> Millière, 1868
35	<i>brunneata</i> (Thunberg, 1784)	21	<i>thersamon</i> (Esper, 1784)
62	<i>calvaria</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	87	<i>typhae</i> (Thunberg, 1784)
102	<i>candelisequa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	108	<i>typica</i> (Linné, 1758)
74	<i>candidana</i> (Fabricius, 1794)	5	<i>tineiformis</i> (Esper, 1789)
96	<i>cappa</i> (Hübner, [1809])	90	<i>unanymis</i> (Hübner, [1813])
32	<i>cararia</i> (Hübner, 1790)	28	<i>uncinula</i> (Borkhausen, 1790)
76	<i>cardui</i> (Hubner, 1790)	70	<i>uncula</i> (Clerck, 1759)
15	<i>castaneae</i> (Hübner, 1790)	10	<i>uroceriformis</i> (Treitschke, 1834)
23	<i>celtis</i> (Laicharting, 1782)	99	<i>veronicae</i> (Hübner, [1813])
111	<i>chlamitulalis</i> (Hübner, [1813])	92	<i>versicolor</i> (Borkhausen, 1792)
69	<i>putnami</i> (Grote, 1873)	8	<i>vespiformis</i> (Linnaeus, 1761)
		56	<i>virgaureata</i> Doubleday, 1861
		73	<i>viridula</i> (Guenée, 1841)
		53	<i>vulgata</i> (Haworth, 1809)
		34	<i>wauaria</i> (Linnaeus, 1761)

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano i colleghi che hanno raccolto materiale nella zona di ricerca: Giorgio Baldizzone, Patrizio Barberis, Renato Barbero, Mauro Dogliotti e Pier Giuseppe Varalda, nonché tutti coloro che cortesemente hanno messo a disposizione i dati relativi alle specie rinvenute e che ci hanno aiutato e fornito dati utili al fine della stesura della lista faunistica: Gabriele Fiumi, Edgardo Bertaccini, Claudio Flamigni, Paolo Parenzan, Valter Raineri. È doveroso ringraziare ancora una volta mogli e figlie che, come per il contributo precedente “ci hanno sopportato ancora durante le nostre elucubrazioni lepidotterologiche, durante gli allevamenti dei bruchi e vedendoci sempre con il retino per farfalle come fedele compagno”.

BIBLIOGRAFIA

- ARNSCHIED W. R., 2000 – Die Macrolepidopteren-Fauna Westligurien (Riviera die Fiori und Ligurische Alpen in Oberitalien) (Insecta, Lepidoptera). *Neue Entomologische Nachrichten*, Markt-leuthen, 47: 310 pp.
- ASHBY E.B., 1919-1920 – Notes on Entomology in France and Italy in 1918. *The Entomologist's Record and Journal of Variation*, XXXI (1919): 111-115, 130-134, 170-173, 186-188, 209-210, 223-226; XXXII (1920): 14-17.
- BALDIZZONE G., 1964 – Note di Lepidotterologia. Reperti di Ropaloceri nel Piemonte meridionale. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 94 (9-10): 164-167.
- BARAJON M., 1955 – Problemi di tassonomia con particolare riferimento ai Lepidotteri nuovi o poco noti per l'Italia. *Natura*, Rivista della Società Italiana di Scienze Naturali, Milano, XLVII (4): 147-152, 3 tavv.
- BERIO E., 1985 – Lepidoptera Noctuidae. II Sezione Quadrifidae. In: *Fauna d'Italia*. Vol. XXII. Ed. Calderini, Bologna.
- BERTACCINI E., 1991 – Biotopi da salvaguardare in Romagna. *Dispar*, Boll. AICF, Milano, 2: 16-20.
- BERTACCINI E., FIUMI G., 1995 – Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera), Volume I. *Natura*, Giuliano Russo Editore, Monterenzio, Bologna. 248 pp., 16 tav.
- BERTACCINI E., FIUMI G., PROVERA P., 1997 – Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera). Volume II. *Natura*, Giuliano Russo Editore, Monterenzio, Bologna.
- BERTACCINI E., FIUMI G., 2002 – Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Sesioidea). Volume VI. *Filograf*. Forlì: 181 pp.
- BERTACCINI E., CAMPRI V., 2003 – Alcuni Eteroceri inediti ed altri poco conosciuti per la Liguria occidentale. (Insecta Lepidoptera Heterocera). *Quaderni Studi Naturalistici Romagna*, 17 suppl.: 119-126.
- BERTACCINI E., CAMPRI V., 2008 – Rinvenute in Liguria occidentale due specie nuove per l'Italia: *Idaea lybicata* (Bartel, 1906), *Eupithecia rosmarinata* (Dardoin & Milliere, 1865) ed altre di particolare interesse faunistico. (Insecta Lepidoptera Heterocera). *Quaderni Studi Naturalistici Romagna*, 24: 117-133.
- BERTACCINI E., 2008 – Note integrative sulla macrolepidotterofauna Romagnola (Insecta Lepidoptera Rhopalocera, Heterocera). *Quaderni Studi Naturalistici Romagna*, 26: 91-128.

- BERTACCINI E., 2008 – Dalla Liguria occidentale altri lepidotteri nuovi o poco noti per l'Italia (Insecta Lepidoptera). Quaderni Studi Naturalistici Romagna, 27: 165-185.
- CABELLA C., FIORI F., 2006 – I macrolepidotteri della provincia di Alessandria (Piemonte sud-orientale) (Lepidoptera). Rivista Piemontese di Storia Naturale, 27: 143-219.
- CASSULO L. A., RAINERI V., 1996 – Primi dati sui lepidotteri della Garzaia di Valenza Po (Piemonte). Bollettino della Società entomologica italiana, Genova, 121 (2): 127-136.
- CASSULO L. A., CAVALLO O., 2006 – I Lepidotteri diurni e le zigene del Museo “F. Eusebio”. Estratto da “Alba Pompeia” in occasione della mostra “Farfalla è bello”. Alba, aprile-giugno 2006.
- COSTANTINI A., 1922-1923 – Lepidoptera pro fauna italica nova, additis specierumformarumque novarum descriptionibus. Neue Beiträge zur systematischen Insektenkunde, II (11) (1922): 97-101; II (12) (1923): 105-107.
- DANNEHL F., 1925-1929 – Beiträge zur Lepidopteren-fauna Südtirols. Entomologische Zeitschrift, Frankfurt a. M., XXXIX-XXXXIII: 233 pp.
- DAPPORTO L., BALDERI F., BIERMANN H., FABIANO F., NAPPINI S., 2003 – New data about Heterocera of Tuscan Archipelago. Atalanta.
- DAPPORTO L., MAGI F., STRUMIA F., 2003-2004 – I Macrolepidotteri dell'area boschiva e retrodunale della Riserva di San Rossore (Pisa). Frustula entomol. (2003-2004). N.s. XXVI-XXVII (XXXIX-XL): 20-45.
- DAPPORTO L., FIORINI G., FIUMI G., FLAMIGNI C., 2005 – I Macrolepidotteri del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna. (Lepidoptera). Bollettino della Società entomologica italiana, Genova, 83: 179-248.
- DANNEHL F., 1925-1929 – Beiträge zur Lepidopterenfauna Südtirols. Entomologische Zeitschrift, Frankfurt a.M., XXXIX-XXXXIII: 233 pp.
- DE FREINA J.J., WITT T., 1987 – Die Bombyces und Sphinges der Westpalearktis. Bd. 1. Edition Forschung & Wissenschaft Verlag GmbH, München. 708 pp.
- FIBIGER M., 1990 – Noctuidae europaeae. Vol. 1. Noctuidae I – Entomological Press, Sorø, 208 pp.
- FIUMI G., CAMPORESI S., 1985 – Segnalazioni faunistiche italiane N. 70. Bollettino della Società entomologica italiana, Genova, 117 (8-10): 184.
- FIUMI G., CAMPORESI S., 1988 – I Macrolepidotteri. Amministrazione Provinciale di Forlì. Collana “la Romagna Naturale Vol. 1”. Arti grafiche Ramberti, Rimini.
- FLAMIGNI C., FIUMI G., PARENZAN P., 2007 – Lepidotteri Eteroceri d'Italia. Geometridae Ennominae I. Natura Edizioni Scientifiche.
- FLAMINI C., REZBANYAI-RESER L., SCHÄFFER E., 2008 – Dati per la fauna delle farfalle notturne della Repubblica di San Marino (Lepidoptera: “Macroheterocera”) (2° Notti europee delle farfalle notturne 2005). In: Suzzi Valli A., Casali S., Santi D., Busignani G. (eds), Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino. Vol. I (1997-2007). Centro Naturalistico Sammarinese. San Marino.
- GHILIANI V., 1852 – Materiali per servire alla compilazione della fauna entomologica italiana ossia elenco delle specie di Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati Sardi. Memorie Accad. Sci. Torino, s. 2, 14: 131-247.

- GHILIANI V., post 1852 – Aggiunte autografe allo stesso (Catalogo dei lepidotteri degli Stati Sardi).
- GIORNA M.E., 1791-1793 – Calendario Entomologico, ossia Osservazioni sulle stagioni degl'Insetti nel clima Piemontese e Particolarmente n' Contorni di Torino. Nella Stamperia Reale com permissione, Torino, 146 pp.
- GOATER B., RONKAY L., FIBIGER M., 2003 – Noctuidae Europaeae. Vol. 10. Catocalinae & Plusiinae. Entomological Press, Sørø: 452 pp.
- GRASSI A., PIMPINELLI I., PINZARI M., ZILLI A., 2007 – Some noteworthy records of macromoths from Central Italy (Lepidoptera). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 62 (1-4): 131-144.
- HAUSMANN A., 2001 – The Geometrid Moths of Europe vol. 1. Apollo Books, Stenstrup, 282 pp.
- HEINICKE W., NAUMANN K., 1980-1982 – Beiträge zur Insektenfauna der DDR: Lepidoptera – Noctuidae. Beiträge zur Entomologie, 30 (1980) (2): 385-448; 31 (1981) (1): 83-174; 31 (2): 341-448; 32 (1982) (1): 39-188.
- HELLMANN F., BROCKMANN E., KRISTALL P.M., 1999 – I Macrolepidotteri della Valle d'Aosta. Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint-Pierre - Valle d'Aosta, Monografie, 2: 284 pp.
- HELLMANN F., BERTACCINI E., 2004 – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Monografie del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, XL.
- HELLMANN F., PARENZAN P., 2009 – I Macrolepidotteri del Piemonte. Monografie del Museo Regionale di Scienze naturali (in stampa).
- HINDERWALDNER J.M., 1867 – Beitrag zur Lepidopterenfauna Tirols. Zeitschrift des "Ferdinandeums" für Tirol und Voralberg III. Innsbruck, 13: 211-254.
- HUEMER P., 2001 – Ökologische Bewertung nachtaktiver Schmetterlingsgemeinschaften (Lepidoptera) in Biotop Kalterer See (Südtirol). Gredleriana, 1: 419-447.
- HUEMER H., MORANDINI C., 2006 – Wetland habitats in Friuli Venezia Giulia: relict areas of biodiversity for Lepidoptera. Gortania, Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, 27 (2005): 137-226.
- LUPI M., 2004 – Alcuni interessanti reperti di Lepidotteri per l'Italia settentrionale e zone limitrofe (Lepidoptera). Rivista Piemontese di Storia Naturale, 25, 239 – 246.
- MARINI M., TRENTINI M., 1982 – I Lepidotteri Eteroceri delle zone umide dell'Emilia Romagna orientale (1° contributo). Bollettino della Società entomologica italiana, Genova, 114 (4-7): 70-78.
- MARINI M., TRENTINI M., 1982e – Alcune osservazioni sui Drepanidi italiani (Lepidoptera) (2° contributo). Bollettino della Società entomologica italiana, Genova, 114: 5-16.
- MARINI M., TRENTINI M., 1986 – I macrolepidotteri dell'appennino lucchese. Arti grafiche Tamari. Bologna.
- MORANDINI C., ZILLI A., 2007 – Note su due specie di *Shargacucullia* Italiane (Lepidoptera, Noctuidae). Gortania, Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, 28 (2006) 131-138.
- PARENZAN P., 1977 – Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia Meridionale. IV. Heterocera (Bombyces et Sphinges) di Puglia e Lucania. Entomologica, Bari, XIII: 183-245.

- PARENZAN P., 1982 – Segnalazione di alcune specie di Nottuidi nuove per la fauna italiana e descrizione di due nuove sottospecie (Lepidoptera - Noctuidae). *Entomologica*, Bari, XVII: 127-147.
- PARENZAN P., 1994 – Contributi alla conoscenza della lepidotterofauna dell'Italia Meridionale: XVII. Geometridae. *Entomologica*, Bari, 28: 99-246.
- PARENZAN P., PORCELLI F., 2005-2006 – I Macrolepidotteri Italiani. Fauna Lepidopterorum Italiane (Macrolepidoptera). *Phytophaga*, XV (2005-2006): 1-1051.
- PARENZAN P., PORCELLI F., 2006-2007 – I Macrolepidotteri Italiani. Fauna Lepidopterorum Italiane (Macrolepidoptera). Addenda et corrigenda. I. *Entomologica*, Bari, 40 (2006-2007): 153-221.
- PINCITORE MAROTT G., 1872 – Specie nuove per la Lepidottero-fauna della Sicilia. *Atti della Società entomologica italiana*, Firenze: 30-31.
- PINZARI M., PROLA C., 1995 – Nuovi dati sulle Sesiidae della fauna Italiana (*Lepidoptera Sesiidae*). *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 134 (3): 265-272.
- PROLA C., BEER S., 1991 – Le Sesiidae della fauna italiana. *Memorie della Società entomologica italiana*, Genova, 70 (1) (1991): 279-312.
- PROLA C., PROVERA P., RACHELI T., SBORDONI V., 1978 – I Macrolepidotteri dell'Appennino centrale. Parte II. *Noctuidae*. *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 32: 1-238.
- RACHELI T., 1990 – Sinossi degli Zygaenini Italiani (Lepidoptera: Zygaenidae) *Arti grafiche Tofani Alatri*, Roma.
- RAINERI V., 1982 – *Noctuoidea, Bombycoidea, e Sphyngoidea* delle Alpi Liguri (*Lepidoptera*). *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, N.S., IX: 1:77.
- RAINERI V., 1992 – Aggiornamento sulla distribuzione di *Solitanea mariae* (Stauder, 1921). *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 123 (3): 249 – 252.
- RALLO G., ULIANA M., 2001 – Note su alcuni Lepidoptera di Valle Averte in Laguna di Venezia e dell'entroterra veneziano. *Ricerche scientifiche nella Riserva naturale del W.W.F. di Valle dell'Averte*, 9. *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia*, 52: 103-112.
- ROCCI U., 1931 – Osservazioni Lepidotterologiche. *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, LXIII (6-7): 90-98
- STORACE L., 1943 – Note su alcune forme di Lepidotteri con descrizioni di nuove aberrazioni di *Melitaea helvetica* Rühl e di *Meleageria meleager*. *Memorie della Società entomologica italiana*, 23: 74-88.
- STORACE L., 1952 – Su alcune Lycaenidae italiane specialmente della zona di Arquata Scrivia (Piemonte). *Memorie della Società entomologica italiana*, 31:132-154.
- STORACE L., 1956 – Note di Lepidotterologia. *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 86: 98-108.
- STORACE L., 1963 – Note di lepidotterologia. IV. *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 93 : (3- 4): 50-67.
- TAUTEL C., BILLI F., 2006 – Découverte en France d'une nouvelle espèce du genre *Dyscia* (Hübner, 1825) (Lepidoptera, Geometridae, Ennominae). *Bullettin de la Société entomologique de France*, Paris, 111 (4): 525-527.

- TEOBALDELLI A., 1976 – I Macrolepidotteri del Maceratese e dei Monti Sibillini. (Appennino Umbro-Marchigiano). Note App. Sperim. Entomol. Agr. 16: 81-346.
- TURATI E., 1909 – Nuove forme di Lepidotteri e note critiche III – Il Naturalista Siciliano, XXI, N.S. Vol. I (1-8): 1-133.
- VERITY R., 1904 – Elenco di Lepidotteri raccolti sul litorale del lucchese (Forte dei Marmi). Bollettino della Società entomologica italiana, Firenze, 36: 12-170.
- ZILLI A., 1990 – Novità faunistiche e zoogeografiche sui Nottuidi Italiani. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 44 (1989): 33-53.